

A Liedholm andrebbe bene chiudere l'andata con uno scarto di due punti

«Falcao e la dama? Affari suoi Favoriti con le grandi in casa»

Aveva visto giusto sulla «lotta» a sette (manca soltanto l'Inter) - Sostiene che neppure ai suoi tempi erano angioletti - Come sostituire Carlo Ancelotti: Di Bartolomei e Chierico - Elogia l'arbitro Casarin

Calcio

ROMA — Il freddo è pungente, la tramontana ti taglia la faccia, il sole non ti scaldava neppure la punta del naso: ma lui, imperterrito, è fiso al centro del campo di Trigoria, con in testa uno zuchetto di lana che ormai è vecchio quanto il mondo. Superstizioso? Certamente, perché lo svedese Liedholm — per chi ancora non lo sapeva — è superstizioso come l'ultimo dei tifosi. Una «chiacchierata» con lui è sempre piacevole, soprattutto adesso che la Roma è ritornata a respirare profumo di... terra. Liedholm sostiene che le sconfitte fanno bene, fanno ritrovare le giuste proporzioni, spingono alla concentrazione e ad un fare modesto che mai dovrebbe mancare in ogni accadimento della vita. Il freddo non risparmierebbe neppure noi che pure siamo coperti assai più che il mister svedese. Ma, stranamente, durante la «chiacchierata» non lo avvertiamo, semmai dopo ci ritagliamo tra le «braccia» dei termostati dell'impianto di Trigoria. Ecco il «botta e risposta».



● CERESO, CHINAGLIA e CONTI fotografati al Flaminio prima dell'incontro di calcio-spettacolo giocatosi a favore degli handicappati

Visto che non era rigore su Penzo quel contrasto tra il bianconero e Righetti? — Verranno. Eppure io dalla panchina lo avevo giudicato da esagerante. La «moviola» della «Domenica» ed ancor più il «motolone» mi hanno invece dato torto. Anzi, credo che Casarin stesse lì per fischiarci una punizione a nostro favore (impressione non ingannevole, come a noi stessi ci risulta, ndr). Insomma, questo Casarin è veramente bravo. Vede come ci si può «sbaciarare facilmente»?

Prima del campionato lei aveva accennato ad una «lotta» a sette. Ha avuto ragione? — Già, e proprio così, ma non perché io sia un indovino. A quella lista manca solo l'Inter, ma vedrete che fra non molto si farà sotto. Peccato l'uscita dalla Coppa: è stata sfortunata, poi quel Konecna... Le mancherà Ancelotti forse per tutto il campionato, con chi lo sostituirà?

«Direi che Di Bartolomei ha grinta sufficiente e non comune intelligenza tattica per farne le veci. Però non potrà svariare per tutto il campo come fa Ancelotti».

Insomma, ci pare di capire la stessa squadra che ha giocato a Torino contro la Juventus, con Conti più avanzato? — Può essere... comunque di rincalzo di valore sono ricco (chiara allusione a Chierico, ndr).

Le starebbe bene se al termine del girone d'andata stesse dietro di due punti? — Certamente, anzi non mi suiciderei se fossero addirittura tre.

Come dire che punta tutto sul girone di ritorno, allorché incontrerà tutte le grandi all'Olimpico? — Nel conto quello che lei dice io ce l'ho messo. Ma forse una «schiarita» l'avremo alla ventesima giornata, non prima.

Ha qualcosa da rimproverare a Tancredi sulla punizione-gol di Platini? — Assolutamente niente: era imparabile, non ha colpa. Dovremmo semmai provare una diversa disposizione della barriera (prende carta e biro e ci chiarisce il concetto, ndr). Ecco, dovremmo piazzare tre giocatori da un lato e tre da un altro, lasciando uno spazio libero nel mezzo, dando così la possibilità a Tancredi di «vedere» la palla. Lui è ormai uno specialista dei rigori, potrebbe anche smentire l'insidia. Ma forse è ancora troppo presto per provare.

Falcao e la cosiddetta «dama bionda»? — Affari suoi che lei stesso si deve amministrare. Ai miei tempi neppure noi eravamo angioletti. Adesso tutto è più esasperato, certi giornali l'anno alla parossistica caccia delle notizie scandalistiche.

Ma non influirà sul suo rendimento? — Per nulla. Penzo è professionalmente troppo serio per farsi fuorviare dai suoi impegni. Ma guardate un po': prima era un «diverso», adesso è un... come dite voi a Roma... ah, sì, «mandrillo».

Giuliano Artognoli

Renzo Ulivieri spiega il boom della sua squadra

«Gioventù e un pizzico di presunzione, ecco il segreto della Samp»

Dal nostro inviato

GENOVA — Fino a ieri provinciale, figlia dei quartieri operai e delle borgate di Ponente, sbeffeggiata dalla sorella Genoa, ricca e aristocratica. Oggi fa paura a Juve e Roma, le due più serie candidate allo scudetto. La sede è in via XX Settembre, arteria pomposa nel cuore della città. Dietro una porta semispinta intravediamo Paolo Mantovani alle prese con carte da firmare e telefoni che squillano in continuazione. Si rifiuta di riceverci. «Quando dice no, e no», sussurra Paolo Borea, il direttore sportivo, dalla stanza accanto. «Le posso spiegare anch'io la filosofia della Sampdoria», dice Roberto Montefiori, ex presidente, che ha diretto da Genova i bluecristallati mentre Mantovani se ne stava nel suo dorato esilio svizzero, condannato a due anni e mezzo e a sei miliardi di multa per esportazione di capitali. «È la filosofia — spiega Montefiori — tipica di un'attività industriale: serietà, bilancio in attivo, coraggio nelle scelte. L'ultima che muove tutto è Lui, il presidente, che conosce come pochi il mondo del calcio e studia fino a notte tarda le caratteristiche dei giocatori attraverso le impressioni dei suoi osservatori e i giudizi della stampa. E poi zac, scatta l'acquisto vincente. Su Verloneri ha battuto tutti sul tempo, per Mancini non ha badato a spese, ha acquistato Pari soffiandolo al Verona i veneti si erano improvvisamente ritirati dall'affare perché il giovane è ancora militare».



● RENZO ULIVIERI

Un capitale sociale che si aggira sui 6 miliardi di lire, abbonamenti che sono lievitati a 12.000 (anche in questo caso il merito va a Mantovani — continua Montefiori — perché Lui sa che il pubblico si cattura nelle partite programmate e negli incontri di Coppa Italia se manda subito in campo una squadra dal gioco piacevole, si instaura immediatamente un feeling fra giocatori e tifosi. L'aumento degli abbonamenti è così assicurato). Dall'altra parte della città, in un ristorante sul mare, incontriamo il secondo artefice della riscossa sampdoria: Renzo Ulivieri, pisanino di San Miniato, sposato con due figlie, un oscuro passato da libero. Ha allenato l'Empoli in C, poi i ragazzi della Fiorentina, infine la Ternana e il Perugia e il Vicenza in B. Cosa vuol dire essere allenatore di una squadra dove il presidente è Mantovani, un uomo che ha detto: «I giocatori li scelgo io, l'allenatore pensi solo a farli giocare insieme?».

«Il potere è di chi ha i soldi, non c'è dubbio. E l'allenatore che si formalizza su un nome sbaglia. Riuscire ad amalgamare una squadra è eccitante, questo conta per me. Come si trova con un presidente che sa di calcio? «I rapporti possono essere anche difficili, perché Mantovani pretende sempre la perfezione. Vede, io avevo un carattere battagliero, litigavo spesso, ero convinto che se una cosa è giusta, è giusta. Un atteggiamento sbagliato. Non ottengo sempre rompere, quindi ho limitato alcune spigliature del mio carattere. Ora so che con la calma si superano anche i momenti più difficili».

Signor Ulivieri dica pure che ha ceduto su tutti i fronti per comodità e quieto vivere. «Non so. La verità è che nel calcio contano solo i risultati. Se non li fai, sei un imbecille. Gli entusiasmi giovanili passano per tutti. Ho imparato ad avere pazienza, ad adattarmi in ambienti diversi e lontani anche dal mio modo di pensare. Ma lei si rende conto che siamo arrivati al punto che se da un'interessata sbagliata appena frata la partita, si possono anche uccidere?».

Mantovani le sceglie i giocatori, è inflessibile, probabilmente non ammette di aver sbagliato il calcio-mercato, così se la Samp perde, il brocco automatico diventa lei. «Mi sembra giusto. Prendo più di un metalmeccanico e sa perché mi danno tanti soldi? Una parte perché mi prendo lo appellativo di stonzo alla domenica e una parte perché mi reputi un imbecille se le cose non vanno. So anche di essere l'unico a non far parte del capitale sociale della società. Tiri lei le somme. Cos'è il calcio per lei? «La rappresentazione della vita. Quando si è giovani si dice, ova, o le cose si fanno o non si fanno. Poi impari ad ac-

ettare anche la politica dei piccoli passi o quella dei due passi indietro e uno avanti». Liedholm dice che per vincere lo scudetto bisogna avere una mentalità vincente. «Una bischerata. Lo scudetto si vince solo se i tuoi giocatori sono meglio degli altri». Perché la Samp ha tardato a mettersi in forma? «Il calcio è fatto anche di episodi. Di solito non chiamano me in causa la sfortuna, ma devo farlo per quanto riguarda la nostra partenza. Giochiamo un buon calcio, la gente si diverte, però non arrivano i risultati. E naturalmente eravamo dei bischerati». Onestamente, signor Ulivieri, quali sono i pregi e i difetti della sua squadra? «La Samp possiede una cosa che non so se chiamarla pregio o difetto. È una squadra giovane che si diverte a giocare, a dare spettacolo, e rappresenta l'incoscienza della gioventù. Eravamo terz'ultimi e siamo andati a Torino con la presunzione di battere la Juve. Poi abbiamo vinto, ma che pazienza».

Chi è il vero leader della Samp? «Brady, per il ruolo in squadra e per la grande personalità». Tecnicamente, come giudica i suoi? «La Samp è una squadra agile che cerca di imprimere il suo gioco agli altri. Ho ragazzi come predisposti per il gioco a zona e quindi assicurano un miglior spettacolo. L'anno scorso avevamo cinque marcature fisse e si giocava con poca fantasia. Oggi si arriva a una sola marcatura e la manovra diventa per forza più agile e imprevedibile».

Come si trova con due inglesi in squadra? «Bene. Avere un Brady che tira la palla buona, è essenziale. Francis è un trascinatore per natura, un maestro per i giovani. Sa, questi due non si danno mai per vinti. E poi odiano le piccole furbie all'italiana. Francis, ad esempio, accetta la pedata dura, ma se lo prendi per la maglia diventa una belva. Se un giorno dovesse dire ragazzi, oggi è bastato il pareggio, vedrei subito Brady e Francis diventare bianchi dalla rabbia. Pensi che vogliono vincere anche nelle partite d'allenamento».

Se le mancasse Brady come si troverebbe? «Nel più grosso dei casinò». Comunque, fuori Francis, avete vinto cinque partite. «È vero. Però senza Francis, la Samp va con un cilindro in mano».

Il pubblico del Marassi l'affascina o le fa paura? «Paura no. Sono solo aumentate le nostre responsabilità verso i tifosi. Recitiamo ormai una parte importante e quindi abbiamo l'obbligo morale di non staccare».

Sergio Cuti

Brevi

Due amichevoli per la nazionale di calcio

La nazionale di calcio campione del mondo giocherà in primavera, una a marzo e una in aprile, due partite amichevoli. Gli avversari sono ancora da designare, ma sicuramente saranno due avversarie europee. Le candidate, sulle quali si mantiene un certo riserbo, potrebbero essere Belgio, Danimarca, Olanda e Ungheria.

I risultati del campionato di rugby

Questi i risultati della seconda giornata di ritorno Girone A: RDB Piacenza-Benetton 4-39, Maia Milano-Spondinette Calvicano 9-12, Fracasso Gus Frenze 59-0, Amatori Catania-Romana Dolciana 18-13. Classifica Benetton 16, Fracasso 14, Catania 12, Piacenza 10, Lattespondin B, Romana Dolciana 6, Maia Milano 4, Frenze 2, Grasse B, Petrasca Fido Mogliano 46 0, Ceco Noceto-Rugby Parma 6-14, Cuneo Brescia-Sanson Rovigo 13-9, Young Club Roma Scavolini-Aquila 3-7. Classifica Petrasca, Scavolini 14, Sanson 11, Parma 10, Roma 8, Brescia 7, Ceco 6, Fido Mogliano 0.

Risultati del campionato di hockey su pista

Ford Bassano Pavesi Novara 3-2, Detroit Folonica-Espo Modena 5-0, Nuova Bertolino Vergari Monza 2-2, Banca Pop. Lod. Zecopas 6-3, Corradini Basmir Trissino 3-2, Roter Monza Eurogest 3-3, Magliocco Anna Seregno Cuomum 7-1. Classifica Monza Vergari, Magliocco Anna 13, Eurogest 12, Pavesi Novara 11, Banca Pop. Lod. Corradini 9, Roter Monza, Ford Bassano 8, Nuova Bertolino, Detroit Folonica 7, Espo Modena Zecopas 5, Cuomum Seregno, Basmir Trissino 2.

Moser e Saronni alla «Sei giorni» di Parigi

Lei campione del mondo Giuseppe Saronni parteciperà dal 3 al 8 febbraio nel nuovo Palazzo dello Sport della capitale francese alla «Sei giorni» di Parigi in coppia con Bincoletto. Anche Moser in prenderà parte insieme a Bincoletto, mentre l'altro italiano Florand gareggerà in coppia con il francese Beucherie.

COMUNE DI SEZZE

PROVINCIA DI LATINA

Questo Comune dovrà indire licitazioni private, con il metodo di cui all'art. 1 - Lett. C) della legge 2/2/1973, n. 14, per i lavori e gli importi appresso indicati:

- 1) Completamento rete fognante Via Melogrosso L. 129.871.704
- 2) Rete fognante Colli - 1° stralcio L. 414.776.543
- 3) Rete idrica e fognante Centro Storico 4° lotto L. 209.734.561
- 4) Acquedotto Ponte Ferraioli L. 60.305.332
- 5) Strada Foresta-Ceriara L. 325.188.490

Per partecipare alle gare le imprese interessate dovranno far pervenire, non più tardi di 10 giorni dalla data del presente avviso, domanda in carta bollata con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione, allegando copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori. La richiesta di invito non è vincolante per quest'Amministrazione. Sezze, 7 dicembre 1983.

IL SINDACO (Alessandro Di Trapano)

Per l'azienda importante, per l'amministrativo che vuole fare carriera, per l'esperto tributario

il fisco

Nel 1983, su 40 numeri per complessive 5.150 pagine, 350 commenti interpretativi ed esplicativi delle leggi tributarie in vigore, decine di monografie tributarie, tutte le leggi e i decreti fiscali emanati nell'anno, centinaia di circolari e note ministeriali esplicative, centinaia di decisioni delle Commissioni Tributarie e della Cassazione, centinaia di risposte gratuite ai quesiti dei lettori. Insomma tutto quello che si può dare in campo tributario!

per questo da otto anni la rivista

il fisco

significa garanzia di totale aggiornamento, tempestività d'informazione tributaria, riduzione o annullamento dei rischi di pesanti sanzioni civili e penali, raccolta per la consultazione celere

132 pagine in edicola, L. 5.500

abbonandosi adesso avrà "il fisco" gratis per tre mesi

Abbonamento 1984, 40 numeri. Pagando L. 165.000 entro il 31 dicembre 1983 (L. 175.000 dal 1 gennaio 1984), si avrà diritto gratuitamente ai numeri pubblicati dal 1 ottobre al 31 dicembre 1983. Versamento con assegno bancario o sul c/c n. 61844007 intestato a ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di allargamento e sistemazione di via Macioccio, nel tratto compreso tra le vie Aglietto e Don Minzoni.

La gara si svolgerà a termini dell'art. 1, lettera c), della legge 2-2-1973, n. 14.

L'importo dell'appalto è fissato in L. 57.978.800 soggetto a ribasso.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona entro il 19 dicembre 1983 (con domanda in bollo).

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Savona, il 29 novembre 1983.

IL SEGRETARIO GENERALE Nessimà dott. Antonio

IL SINDACO Umberto Scardaoni

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le sottelenate gare d'appalto per i lavori di ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso il Liceo Scientifico «A. Moro» di Rivarolo C.se mediante licitazioni private:

- 1) Opere murarie e complementari importo a base di gara: L. 227.610.000. (Le imprese interessate dovranno essere iscritte alla Cat. 2 dell'Albo Nazionale Costruttori).
- 2) Opere da falegnameria importo a base di gara: L. 45.397.000. (Le imprese interessate dovranno essere iscritte alla Cat. 5 F1 dell'Albo Nazionale Costruttori).
- 3) Opere da decoratore importo a base di gara: L. 62.936.000. (Le imprese interessate dovranno essere iscritte alla Cat. 5/g dell'Albo Nazionale Costruttori).
- 4) Impianto elettrico importo a base di gara: L. 73.263.000. (Le imprese interessate dovranno essere iscritte alla Cat. 5/C dell'Albo Nazionale Costruttori).
- 5) Impianto termico, idrosanitario ed antincendio importo a base di gara: L. 90.222.000. (Le imprese interessate dovranno essere iscritte alla Cat. 5/a dell'Albo Nazionale Costruttori).

Le 5 separate e distinte licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3°) con esclusione di offerte in aumento.

Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le imprese interessate agli appalti suddetti, iscritte alle categorie succitate di cui all'Albo Nazionale dei Costruttori ex D.M. 25/2/1982 n. 770, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle gare (in carta legale da L. 3.000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, il 9 dicembre 1983

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE Dott. Eugenio Macchari

COMUNE DI CERRETO GUIDI

PROVINCIA DI FIRENZE

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione comunale andrà a sensi e per gli effetti della Legge 2-2-1973, n. 14, 3-1-1978, n. 1 e 10-12-1981, n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro: — Costruzione nuovo acquedotto - 4° lotto.

Base d'appalto L. 1.100.000.000 (iscrizione A.N.C. Cat. 10/a).

L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14 senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso e con validità della gara anche in presenza di una sola offerta.

Le imprese interessate a partecipare alla suddetta gara, iscritte all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria e per l'importo sopra indicato e che siano in possesso dei requisiti di legge, dovranno far pervenire domanda in carta legale, corredata da certificato di iscrizione all'A.N.C., a questa Amministrazione comunale entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Cerreto Guidi, 30 novembre 1983

IL SINDACO (Lino Lenzi)